IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 102 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 25 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La Conferenza di San Remo, che fu inaugurata il 19 corr., sarà chiusa il 26 o il 27 — senza aver concluso nulla, hanno affermato alcuni giornali italiani e stranieri. Ma l'affermazione è gratuita, dapoichè, se la Conferenza avesse risolto soltanto la questione turca — e pare l'abbia risolta — avrebbe compiuta opera non disprezzabile.

La Conferenza ha trattato della pace turca, e delle non poche questioni che vi sono concatenate; sta discutendo la soluzione da dare al conflitto franco-germanico, occuperassi della Russia, e si suppone financo — e pare incredibile! — che definerà la questione Adriatica.

Il lavoro del Consiglio Supremo in meno di nove giorni non sarebbe dunque scarso nè poco importante. Se la quantità siasi conseguita a scapito della qualità, diranno i competenti e i posteri; a noi spetta il compito di riassumere a volo d'uccello (diversamente ci mancherebbe lo spazio) i fatti succedutisi a San Remo, e, più che commentarli, spiegarli al pubblico nostro.

La Conferenza ha deciso il problema turco ad esclusivo vantaggio dell'Inghilterra, della Francia e della Grecia, della Grecia sopratutto se guardiamo alla piccolezza dello Stato ellenico, alle poche fatiche da esso durate ed alla mole ingente dei benefici ottenuti.

***

La storia registrerà con ammirazione l'azione esercitata dal primo Delegato italiano alla Conferenza, di assoluto disinteresse per conto dell'Italia, intesa invece a facilitare senza stridente incoerenza la vittoria della politica inglese, che poggiava su tre punti, l'asservimento dell'impero ottomano al predominio anglo-sassone, la sostituzione in Oriente d'una grande Grecia alla vecchia Russia, la quale, esausta ed in preda al bolscevismo, ha dovuto rinunciare a qualsiasi influenza di dominio sul secolare avversario mussulmano; il mantenimento del Califfato a Costantinopoli, sotto l'egida cristiana, per gettare polvere negli occhi ai seguaci di Maometto estesi in tutto il mondo, e minaccianti l'impero britannico sulle rive del Nilo come nell'infido Sudan.

Poichè la Francia non poteva esser tenuta estranea a tanta innovazione, non è dubbio che il mandato per la Siria sarà ad essa affidato, mentre quello per la Palestina e Mesopotamia rimarrà all'Inghilterra.

Dunque sarebbe salvo il Califfato di Costantinopoli; ma la Gran Bretagna, con una tenue collaborazione francese ed italiana, resterebbe padrona militarmente degli stretti, regolatrice, a mezzo d'una commissione interalleata, delle finanze turche, ed avrebbe riconosciuto dal trattato turco il protettorato sull'Egitto ed i mandati sulla Palestina e la Mesopotamia. Da Costantinopoli all'Asia Minore ed all'Egitto, e quindi colla Somalia e col Sudan, coll'Impero Indiano, con le vie aperte della Persia e dell'Afganistan, con l'acquisto delle nuove colonie ex-tedesche, l'Inghilterra avrà modestamente provveduto ai casi suoi, e nessuno potrà accusarla d'imperialismo.

E la Grecia? Assegnati ad essa Adrianopoli, la Ciatalgia e tutta la Tracia, assegnata Smirne, la Grecia si estenderà dall'Jonio al Mar Nero e dall'Egeo al Mar di Marmara, su quattro mari. La Russia non potrà dolersi del succedaneo, quando sarà in grado di guardare intorno a sè — mentre la Francia, padrona del Reno, e dominatrice nella Siria, da tanto tempo agognata, avrà pure nella Grecia un'alleata fedele, contro qualsiasi velleità italiana o jugoslava.

L'on. Nitti, nelle deliberazioni suesposte della Conferenza di San Remo, ha avuto influenza predominante. Ha sostenuto con affettuosa premura le domande di Venizelos, ed è stato il tratto di unione, la via di ravvicinamento, fra Lloyd George e Millerand. S'è pure battuto *pro* Turchia, ma da questo lato non è stato fortunato.

Se tutte le risoluzioni adottate in San Remo siano efficaci e scevre di pericoli, il dirà, ripetiamo, l'avvenire.

L'avvenire dirà se un Califfato potrà esistere in Costantinopoli senza un Sultanato libero e indipendente, tra popoli, che hanno sempre unito il sacro ed il profano, lo Stato e la Chiesa, e che per unica legge religiosa e civile riconoscono il Corano. Dirà se una Russia meno debole ed anarchica dell'odierna vedrà di buon occhio tanta potenza orientale ellenica a discapito della moscovita, oltre che dell'italica. Dirà molte altre cose che non è il caso ora di enunciare.

Noi registriamo qui semplicemente i fatti della settimana.

***

La vertenza franco-tedesca, che la Conferenza ancora discute mentre scriviamo, non potrà non essere risolta in senso favorevole alla Francia, la quale ha diritto d'essere ricompensata della sua larga acquiescenza alla politica orientale inglese. Le note tedesche saranno prese in considerazione sino a un certo punto; e i prodromi d'una soluzione già si vedono nel graduale sgombro tedesco iniziatosi nella Ruhr, e nel linguaggio molto più calmo della stampa francese e della tedesca. Pare prevalga il concetto di dare ragione alla Francia, ma di mettere in grado la Germania di poter mantenere gl'impegni assunti col trattato di Versailles.

***

La questione adriatica sarà risolta prima del 29 aprile a San Remo? E la soluzione, ove avvenisse, sarebbe definitiva e realizzabile?

Anche a Londra era stata risolta col dilemma: o il compromesso Nitti o il Patto di Londra. Eppure, bastarono prima gli indugi degli Alleati, poi il veto dell'associato assente, per mandare a monte ogni cosa.

Non a torto temiamo una soluzione affrettata della questione adriatica. Sarebbe una soluzione di rinuncie da parte nostra, di rancori e sopraffazioni da parte di qualcun altro.

Ripetiamo per la centesima volta: sarà forse meglio attendere; diversamente ci toccherà subire il *memorandum* Wilson.

Le rinuncie dimostrerebbero è vero al mondo il nostro disinteresse ed il tramonto dell'imperialismo italiano, assai più temibile di quello inglese e francese o greco; ma sarebbe poco soddisfacente per il nostro paese, e non sarebbe, onorevole Nitti, neppure encomiato dagli alleati ed associati.

Intanto, non a San Remo, ma a Parigi, il 10 maggio sarà consegnato alla delegazione turca il trattato di pace.

E del trattato di pace definitivo con l'Ungheria ancora si tace. L'attuale governo ungherese impersonato nell'ammiraglio Horty, governo altronde reazionario, non è gradito a quanto pare agli Alleati.

***

Fuori della Conferenza di San Remo che cosa potrebbesi riassumere?

La Francia, prima d'un ambasciatore di carriera, invierà presso il Vaticano un uomo politico incaricato di trattare le questioni più urgenti ed importanti. Quali? a sentire alcuni giornali, un ambasciatore straordinario sarà mandato perchè assista alla beatificazione di Giovanna D'Arco. Ma forse non sarà estranea agli scopi della missione anche la sistemazione che dovrà farsi tra la Francia e la S. Sede delle questioni religiose e culturali della Siria, le quali formano tanta parte dell'influenza francese in Oriente.

Il processo Caillaux è terminato colla condanna dell'ex-Presidente del Consiglio, a lieve pena relativamente, ma grandissima per lui, ormai destinato a scomparire dalla scena politica.

Il Giappone, dopo ripetuti e brillanti fatti d'arme, ha dichiarato — se è vero quanto riferiscono i giornali inglesi — la guerra alla Russia bolscevika. Il Giappone continua ad agire, a difendersi e ad offendere, silenziosamente.

Un proscritto — dopo composta la breve rassegna — questa volta è necessario.

La Conferenza di San Remo ha impreso veramente la trattazione del problema adriatico col proposito di risolverlo; e la soluzione sarebbe: il *memorandum* di Wilson lievemente migliorato in senso italiano. Intorno alla sorte della Dalmazia, il silenzio di Zara, è finoggi assoluto e... preoccupante. Il patto di Londra salvo errore andrà a fare il paio con l'accordo di San Giovanni di Moriana.

Politica e Diplomazia

WILSON E L'ELEZIONE PRESIDENZIALE

(S) **New-York**, 24. — In una lettera ad un deleg. della Convenzione naz. che deve scegliere i candidati per le future elezioni presidenziali, il Pres. Wilson dichiara che la Società delle Nazioni dovrà fornire il principale argomento della campagna elettorale.

(S) **Buenos Aires**, 23. — E' stato offerto all'on. Innocenzo Cappa un pranzo d'addio a cui hanno partecipato 500 persone.

Al levar delle mense l'on. Cappa ha parlato ringraziando il Ministro d'Italia Cobianchi e i suoi cooperatori. Egli ha detto che la Patria non dimentica gl'italiani lontani ed ha rilevato l'ammirazione che gli Argentini nutrono per l'Italia.

Il pranzo è terminato al canto degli inni patriottici.

I Trattati coll'Austria e Bulgaria

(S) **Londra**, 24. — La Camera dei Lordi ha approvato in seconda e terza lettura i Trattati di pace con l'Austria e con la Bulgaria.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia americana)

MESSICO, 22. — Desta preoccupazione l'atteggiamento degli Stati Uniti nei cui circoli politici si manifesta esplicitamente l'intenzione di profittare dei movimenti rivoluzionari in alcune regioni del Messico per occupare la parte settentrionale della Repubblica fino al 22° parallelo, includendo nella zona di occupazione i campi petroliferi di Tampico.

Uno dei più decisi sostenitori dell'intervento è l'ex ambasciatore nord-americano al Messico Henry Wilson.

FLORIANOPOLIS (Brasile), 22. — L'amb. d'Italia, conte de Bosdari, ha avuto importanti colloqui col Governatore dello Stato di Santa Catarina, dott. Luz, circa la colonizzazione italiana in queste regioni. La penetrazione tedesca nello Stato di Santa Catarina aveva raggiunto prima della guerra tale intensità che il Governatore dovè ricorrere ad energiche misure per fermarla. Attualmente, pur essendo numerosi, gli immigrati germanici non suscitano preoccupazioni. è anzi accolta con favore la ripresa della immigrazione di tedeschi e austriaci ai quali il Governo intende frammischiare coloni di altre nazionalità, specialmente italiani e portoghesi. Le trattative svolte con l'Italia sono a buon punto e si ritiene che in seguito agli accordi presi parecchie centinaia di agricoltori italiani potranno stabilirsi nello Stato di Santa Catarina.

MONTEVIDEO, 22. — Le sottoscrizioni al Prestito italiano nell'Uruguay ammontano finora a 101 milioni di lire.

La Conferenza di San Remo

La soluzione della questione adriatica

PARIGI, 24. — Si afferma che in massima il Supremo Consiglio sia d'accordo di risolvere il problema adriatico accordando all'Italia il confine nell'Istria del Monte Nevoso scendendo al mare sino al Monte Generoso.

L'isola di Lussin verrebbe data all'Italia.

Fiume diverrebbe stato libero confinante con l'Italia e arrivante fino a Buccari.

Le isole di Cherso e Veglia sarebbero date allo Stato di Fiume.

Tale soluzione pare sarebbe accettata dall'Italia.

***

(S) **Parigi**, 24. — Il corrispondente del *Matin* da Sanremo parlando della questione adriatica scrive: L'Italia attende che si fissino le sue frontiere. Sarebbe una gran delusione se Nitti ritornasse nuovamente a Roma senza alcuna soluzione della questione vitale dell'Adriatico ed è da sperare che la Francia sarà al fianco dell'Italia per aiutarla a sistemare definitivamente la soluzione.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

SAN REMO, 24. — L'arrivo del rappresentante americano ha dato la sensazione che la questione adriatica sarà discussa e risoluta. Wilson, che si è tenuto in disparte quando si è trattato di risolvere le questioni che più interessavano la Francia e l'Inghilterra, ora, trattandosi della questione adriatica ha voluto forse ad impedire una eventuale tardiva sua opposizione, essere informato al più presto di qualsiasi tendenza o risoluzione in merito.

Qui si è fatta strada la convinzione che alla disposizione data da Wilson all'Ambasciatore amercano di ritornarsene a San Remo non siano stati estrane le pratiche di Lloyd George e di Millerand, forse d'accordo coll'on. Nitti, il quale sente la necessità di liquidare la questione adriatica, che, restando ancora insoluta, minaccia di aggravare le condizioni economiche dell'Italia.

Da notizie che possono ritenersi attendibili, pare che l'accordo stabilito, al quale l'America non opporrebbe il veto, avrebbe a concetto basilare la creazione di uno Stato libero di Fiume, comprendente un *interland* che si estenderebbe fino a Buccari, col possesso delle isole di Cherso e Vaglio e confinante coll'Italia. All'Italia resterebbero annessi i territori aventi nell'Istria i confini dal Monte Nevoso al mare per il Monte Generoso. L'isola di Lussin, strategicamente importante, verrebbe anche annessa all'Italia.

Il nostro corrispondente ripete le notizie date dalla Stefani, attinte probabilmente in San Remo alla stessa fonte.

I lavori del Consiglio Supremo

(S) **San Remo**, 24. - Stamane non vi è riunione del Cons. Supr., il quale si aduna nel pomeriggio per continuare l'esame del trattato turco e dei problemi della Russia. Domani il Cons. Supr. terrà seduta.

***

(S) **Sanremo**, 24. — L'Ambasc. degli Stati Uniti Underwood si trova sempre a Sanremo, ove attende istruzioni dal suo Governo; ma non avendole ricevute, egli non partecipa alle riunioni del Supr. Consiglio.

Il Supr. Consiglio tiene seduta oggi nel pomeriggio, domani domenica e lunedì, dopo di che è probabile che vengano chiusi i lavori.

Nell'adunanza di domani domenica sarà probabilmente affrontata la discussione del problema adriatico prendendo come base il *memorandum* del 9 dicembre 1919 che, come è noto, porta già la firma degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra.

Lunedì, probabilmente giornata di chiusura della Conferenza, al Teatro del Casino verrà dato un concerto musicale, orchestrale e vocale con musica classica italiana del 1600 e del 1700, in onore delle delegazioni della Conferenza.

***

(S) SAN REMO, 24, — (*Ufficiale*) - Il Cons. Supr. non ha tenuto stamattina seduta. Esso si è riunito nel pomeriggio alle 16 alla Villa Devachan.

Erano presenti Nitti, Scialoja, Lloyd George, il conte Curzon, Millerand, Berthelot e Natsui. E' intervenuto anche il signor Johnson Underwood, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, il quale ha ricevuto dal suo Governo istruzioni di partecipare alle sedute in qualità di osservatore.

Si è continuata la discussione delle clausole territoriali del Trattato di pace con la Turchia riguardanti l'Armenia. Poscia è stata esaminata la questione del mandato sopra la Palestina e il problema della creazione nella Palestina stessa di un *National home* per il popolo ebreo, e si sono pure trattate le questioni riguardanti le comunità religiose.

I jugoslavi a San Remo?

(S) **Parigi**, 24. — Si dice che la delegazione jugoslava alla Conferenza della Pace sia per partire per Sanremo. La notizia però non è sicura.

Dichiarazioni di Millerand

(S) **Londra**, 24. — In un'intervista con la *Morning Post* Millerand ha dichiarato che i Governi francese e britannico si metteranno facilmente d'accordo.

Ha vivamente insistito sull'importanza capitale dell'alleanza franco-inglese ed aggiunto: « Senza dubbio difficoltà accidentali sono inevitabili tra questi due grandi paesi, ma esse vengono sempre facilmente appianate ». Egli si è mostrato favorevole alla ripresa delle relazioni economiche normali colla Germania.

La Delegazione ottomana a Parigi

(S) **Costantinopoli**, 24. — Gli Alti commissari alleati hanno informato ufficialmente la Sublime Porta che la Deleg. ottomana deve trovarsi il 10 maggio a Parigi.

La delegaz. non è stata ancora costituita. I giornali fanno alcuni nomi ma non vi è ancora nulla di ufficiale.

Le istruzioni americane

(S) SAN REMO, 23. — Stamane l'Ambasc. degli S. U. ha ricevuto da Washington le istruzioni che lo incaricano di assistere alla Conferenza.

Riunione italiana

(S) SAN REMO, 24. — Stamane il Pres. del Cons. on. Nitti, il Min. degli Esteri on Scialoja e i due Capi di S. M. gen. Badoglio e vice-amm. Acton hanno tenuta una riunione all' « Hotel des Anglais » occupandosi del problema Adriatico.

Le sedute di oggi e di domani — La chiusura della Conferenza

(S) SAN REMO, 24. — Domenica il Cons. Supr. terrà due sedute. Un'altra seduta sarà tenuta lunedì; dopo di che la Conferenza si chiuderà.

Domattina domenica il Consiglio Supr. affronterà il problema adriatico prendendo come base il *memorandum* del 9 dicembre 1919.

La missione francese col Presidente Millerand lascerà San Remo lunedì sera.

La protesta della missione ottomana

SAN REMO, 24. — Ghalib Kemal bey, capo della missione ottomana inviato a San Remo, ha rivolto al Presidente della Conferenza una protesta contro lo smembramento dell'Impero degli Osmanli. Egli in base a dati statistici importanti dimostra tutta la ingiustizia delle concessioni fatte specialmente alla Grecia i di cui confini si sono estesi in oltraggio a tutti i principii del diritto e della morale internazionale.

L'on. Nitti ai giornalisti francesi

(S) **San Remo**, 24. — Il Pres. del Cons. on. Nitti ha ricevuto ieri i rappresentanti della stampa francese e li ha intrattenuti a lungo e cordiale colloquio. Ha espresso loro la speranza che le principali questioni internazionali possano essere tutte trattate nel convegno di San Remo.

Per quanto riguarda i rapporti con la Germania, il Pres. del Cons. ha categoricamente smentito la voce di una sua proposta di revisione della pace di Versailles. L'on. Nitti non si è fatto iniziatore di siffatta revisione, ma ha sempre sostenuto che, nell'interesse generale di tutti i popoli di Europa, era necessario che la Germania fosse al più presto possibile posta in grado di riprendere la sua attività economica per assicurarsi un esistenza laboriosa e pacifica, e affinchè potessero rinsaldarsi le basi di un governo germanico realmente democratico e ugualmente avverso ai tentativi dei militaristi e alle violenze rivoluzionarie; ma per questo è indispensabile creare uno stato di cose da cui risulti l'interesse stesso della Germania alla realizzazione della pace.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli, l'on. Nitti si è affermato nettamente favorevole al disarmo della Germania, dichiarando che, se è giusto riconoscere alla Germania la necessità di mantenere sotto le armi il numero di uomini necessari perchè non sia turbato l'ordine pubblico, reputava invece doversi richiedere, nell'interesse della pace europea, tutte quelle armi di guerra che la Germania si era impegnata a consegnare.

Al termine della conversazione il Pres. del Cons. ha vivamente protestato contro le voci tendenziose fatte circolare ovunque nei riguardi dell'Italia, ed ha invitato tutti a collaborare all'opera comune perchè l'opinione pubblica europea si inspiri nell'avvenire ad una maggiore serenità e ad un profondo e reale desiderio di pace.

L'Italia, egli ha detto, non ha stretto nuovi accordi, nè stabilito nuovi trattati. Essa vuole essere sopra tutto una grande forza di democrazia e di pace.

La conferenza internazionale

(S) **Parigi**, 24 — La Conferenza delle potenze alleate, associate e neutrali si riunì ieri a Parigi, convocata per iniziativa del Governo britannico, allo scopo di concludere accordi per consentire crediti di soccorso alla Polonia, all'Austria e agli altri Stati dell'Europa centrale. Fu stabilito il programma dei soccorsi per la ricostituzione che importa rilevanti contributi. Si è deciso di convocare a Parigi un Comitato rappresentante i dodici Stati più interessati ad eccezione degli S. U. i quali, pur offrendo una parte preponderante dei crediti non possono partecipare ufficialmente al comitato della ricostituzione.

Il Governo italiano, che ha approvato in massima il progetto discusso, non ha potuto nominare a tempo un delegato. Tutte le potenze neutrali ad eccezione della Spagna che esamina la questione ufficialmente sono d'accordo nell'unirsi agli Alleati per fornire di viveri e di materie prime quei paesi che ne hanno bisogno. La conferenza si svolge in un'atmosfera di perfetta armonia e ciò è di buon augurio per l'importante compito da assolvere.

Credito, industria e commercio

Sul principio della settimana i cambi avevano mostrato delle favorevoli disposizioni; in seguito però son nuovamente ascesi:

Aprile	Parigi	Londra	Svizzera	New-York	Belgio
17	141.50	92.50	415 —	23.20	— —
19	140 —	87.50	403 —	22.30	— —
20	136 —	87.75	394 —	21.75	— —
21	138 —	88.25	399 —	22.50	148.50
22	139 —	89.90	412 —	23 —	— —
23	139.25	90 —	411 —	23.10	— —
24	141 —	90.60	411.50	23.15	— —

***

Buon andamento in Borsa durante la settimana. In ripresa negli ultimi giorni i bancari. Sempre trattati i titoli di navigazione, che, nei giorni precedenti, avevano subito della reazione, e che han chiuso fermi.

Ricercate ieri le *Rubattino*. Ferme le *Eridania*. Tassi di riporto su valori diversi 7 %. *Rendita* L. 0,42. Tassi speciali: *Comit* L. 4 di déport; *Marconi* L. 3 di déport; le *Fiat* e le *Ansaldo* 6 %.

Passiamo ora alla solita esposizione delle curve segnate dai prezzi dei singoli titoli.

Titoli di Stato — La *rendita* 3 ½ conv. da 78,90, al 19 corr; si è spostata a 78.85, al 20, per riprendersi a 79.05, a. 21, e ripiegare fino a 78.85, al 23; si è iscritta a 78.75, al 24. Il *Consolidato* 5 %, da 84.70, al 17 corr. ha retrocesso fino ad 84.30, al 22, per registrare poi 84.35 al 24.

Azioni **Bancarie** — La *Banca d'Italia*, da 1461, al 17 corr, ha ceduto a 1435 al 21, per ritornar su a 1455, al 22, e segnare quindi 1452, al 23. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1275, al 17 corr, ha ripiegato fino a 1230, al 20, per riascendere fino a 1285, al 23. Il *Credito Italiano*, da 850, al 17 corr. ha retroceduto fino ad 815, al 20, per riprendersi fino ad 832, al 23. La *Banca It. di Sconto*, da 612, al 17 corr, a 602, al 19, ed a 590, al 20; è riandata su fino a 599, al 22, e la troviamo a 598, al 24. *Banco di Roma* da 115 a 114 ½, al 19 corr. e poi, a 114, al 21, a 114 ½, al 22 ed a 115, al 23.

Trasporti — Le *Meridionali*, da 563, al 17 corr. a 558, al 19. Le *Rubattino* da 902, al 17 corr, a 973, al 19, retrocedendo poscia a 945, al 20; son riascese a 956, al 21, per cedere ancora fino a 932, al 23.

Snia: 116 ½ - 115 ½ - 115 3/4 - 116 - 117 - 117 ¼ e 118. *Tramw Omnibus* 171.

Metallurgiche e minerarie — Le *Terni*, 1180. Le *Ansaldo* da 203, al 19 corr;, ha ripiegato a 201 ½ ed a 200, al 21; le troviamo a 200.50 al 23, ed a 200, al 24. Le *Ilva* da 218, al 17 corr, a 207 ½ ex, al 19, a 208, al 20, a 203, al 21, per spostarsi poi a 204 al 22, a 202 ¼, al 23, ed a 203, al 24. Le *Elba* da 334 al 17 corr., a 309 ½ ex, al 19; han segnato in seguito 312, al 22 e 310, al 24. Le *Antimonio*, da 68 a 66, al 20. Le *Montecatini*, da 216, al 17 corr., son discese fino a 210, al 21, per risalire fino a 214, al 23.

Alimentari — Le *Eridania* da 442, al 17 corr. spostatesi a 439, al 21, son ritornate a 442, al 22, per andare a 445, al 23, ed a 463, al 24. Le azioni *Zuccheri Romani*, da 79, al 17 corr., han retrocesso fino a 74 ½, al 22, eccole dopo a 76, al 23, ed a 77 ½ al 24. *Molini Pantanella*: 155-157 e 156.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 1070, al 17 corr., son salite a 1085, al 19; han ceduto a 1082, al 20, e son riascese a 1115, al 22. *Elettrochimica*: 125 ½-126-125-129 e 127 ½. *Concimi Romani*: 250-256-250 e 251. Le azioni *Gas di Roma*, da 642, al 17 corr., a 640 ed a 641, al 20 ed al 21, han ripiegato fino a 634, al 23.

Acque — *Acqua Marcia*, 1920. *Condotte d'acqua*, da 282 a 278.

Costruzioni — Le *Immobiliare*, da 490, al 20 corr. son discese a 472, al 23; ed han segnato 482, al 24. *Beni Stabili*, da 365, al 17 corr., a 352, al 20, a 351, al 22, ed a 348, al 24. *Fondi Rustici*, da 298, al 17 corr. fino a 287, al 23. *Risanamento* 445-441-440 e 445.

Diverse — Le *Fiat* da 409, al 17 corr; son salite fino a 425, al 21; han ceduto a 421, al 23, ed han registrato 428, al 23, e 423, al 24. *Cotonerie*, da 159 al 17 corr., fino a 156, al 24. *Le Marconi* da 340, al 17 corr., a 325, ed a 230, al 19 ed al 20 corr. si sono iscritte poi, a 335, al 21 ed a 355, al 22.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	17 aprile	24 aprile
Rend. It. 3½% conv.	78.90	78.75
» » 3½% 1902	68.15	68 15
Consolidato 5%	84.70	84.35
Obbl. Ferr. It. 3%	285.—	285 —
Banca d'Italia	1461.—	1452.—
Istituto Fondiario	516.—	518.—
Banca Comm. Italiana	1275 —	1285 —
Credito Italiano	850 —	832 —
Banca It. di Sconto	612 —	598 —
Banco di Roma	115 —	115 —
Meridionali	563 —	558 —
Mediterranee	216 —	216 —
Rubattino	902 —	952 —
S. N. I. A.	116 ½	118 —
Tramw. Omnibus (Roma)	171 —	171 —
Terni	1180 —	1180 —
Ansaldo	203 —	200 —
Ilva	218 —	203 ex
Metallurgica	137 —	138 —
Elba	334 —	310 ex
Antimonio	68 —	66 —
Montecatini	216 —	214 —
Eridania	442 —	463 —
Zuccheri Romani	79 —	77 ½
Molini Pantanella	155 —	156 —
Carburo di Calcio	1070 —	1115 —
Azoto	340 —	339 —
Elettrochimica	125 ½	127 ½
Concimi Romani	250 —	251 —
Forni Elettrici	91 —	90 —
Gas di Roma	642 —	634 —
Acqua Marcia	1920 —	1920 —
Condotte d'Acqua	282 —	278 —
Immobiliare	490 —	482 —
Beni Stabili	365 —	348 —
Imprese Fondiarie	117 3/4	117 —
Fondi Rustici	298 —	287 —
Risanamento	445 —	445 —
Fiat	409 —	423 —
Cotoniere	159 —	156 —
Marconi	340 —	355 —

BORSA DI LONDRA

LONDRA, 23. — Nuovo prestito francese 5 % 42 — Prestito francese 4 % 33 — Prestito francese 4 % non liberato 34 — Nuovi Consolidati 46 3/4 — Egiziano unificato 73 — Rendita spagnuola esterna nuova 92 ½ — Rendita italiana 3,50 % 27 ½ — Rendita Giapponese 4 % 53 — Rendita turca unificata 36 ¼ — Uruguay 3 ½ % 63 — Venezuela 45 ½ — Marconi 3 11/16 — Argento in verghe 69 ½ — Rame contanti 101 10.6 — Cambio su Italia 90 — Cambio su Argentina 60.62.

LONDRA, 23. — Chèque su Italia 89 a 91 — Cambio su Parigi 69.75 —

Madrid, 23. — Cambio su Parigi 35.25.

Buenos Aires, 23. — Cambio su Londra 59.

Ginevra, 23. — Cambio su Italia 24.40.

VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 23 in confronto di quelli del giorno precedente:

(S) GINEVRA, 23. — Listino dei cambi: Italia 24.40 (— 20) - Berlino 9.27½ (più 12½) - Vienna cor. vecchia 2 Vienna cor. nuova 2.70 (più 4 ½) - Londra 21.93 (— 08) - Parigi 33.80 (— 25) - New York 5.65 (più 08 3/4).

L'industria tessile in Italia

(S) **Buenos-Aires**, 19. — (*Ril.*). — Il Governo ha incaricato due ingegneri di recarsi a studiare l'industria dei prodotti tessili in Italia ed in altri paesi

Una Missione finlandese a Roma

E' giunta ieri mattina a Roma la Missione speciale finlandese che reca a S. M. il Re il Collare dell'Ordine della Rosa Bianca ed alte decorazioni a personaggi del Governo, quale espressione di gratitudine per il riconoscimento dell'indipendenza della Finlandia. E' composta del Ministro degli Esteri, Holsti, del Capo di S. M. gen. Enckell, del Vice Pres. della Dieta, Kotonen e del Segr. di Legazione, Valvanne. E' stata ricevuta alla stazione dal Sottos. di Stato, Conte Sforza, dai due rappr. diplomatici d'Italia in Finlandia, Marchetti Ferrante, e della Finlandia in Italia, Gummerus; dal comm. Paternó e da altri personaggi.

La Missione finlandese, accompagnata dal rappresentante diplomatico italiano a Helsingfors, Marchetti, si è recata alle 14.30 al Pantheon ove ha deposto sulle tombe del Re Vittorio Emanuele e del Re Umberto due corone con nastri bianco-azzurri, colori finlandesi.

La Missione è stata poi ricevuta a palazzo Braschi dal Vice-Pres. del Cons., on. Luzzatti, e si è quindi recata alla Consulta a far visita al Sottosegr. di Stato per gli Esteri conte Sforza.

L'opinione pubblica e i postelegrafici

Crediamo non inutile insistere nel ricordare ai postelegrafici ostruzionisti che l'opinione pubblica è tutta e recisamente contro di loro. Mille episodi quotidiani stanno a dimostrarlo. Ci si narra che ieri l'altro, un postelegrafico in divisa, colto da attacchi epilettici, fu soccorso da alcune guardie regie e portato in vettura all'ospedale. Ma poichè il poveretto si dibatteva furiosamente tentando anche di addentare le guardie, la folla, addensatasi intorno, ritenne si trattasse di un arresto cui veniva opposta accanita resistenza. E subito parteggiò apertamente per le guardie, plaudendo a ciò che riteneva un atto di energia della forza pubblica.

I postelegrafici sostengono che non possono essere puniti per l'ostruzionismo perchè esercitandolo non fanno che applicare, rigorosamente, i regolamenti. In ciò hanno torto marcio dal lato giuridico, come da quello morale. Perchè l'ostruzionismo premeditato e deliberato in assemblea come mezzo coercitivo, a tutto danno del pubblico, per indurre lo Stato ad accogliere determinate richieste a favore di una classe di stipendiati dello Stato, è reato contro il quale lo Stato ha diritto di intervenire con tutti i mezzi di cui dispone. Del resto, lo Stato, non ha che ad applicare anch'esso sul loro esempio un po' di ostruzionismo pel pagamento degli stipendi e il pagamento può essere dilazionato e sospeso, con mille pretesti diversi, sino alle calende greche.

I postelegrafonici, come i ferrovieri, come tutti gli addetti a pubblici servizi, devono convincersi, una buona volta, che anche se avessero, nelle loro richieste, tutte le ragioni di questo mondo, non può essere ciò buon motivo per esercitare, ad istigazione di pochi facinorosi, nell'interesse esclusivo di una classe non tutta concorde, atti ledenti i diritti di una intera popolazione di 40 milioni di cittadini che pagano, strapagano e non hanno alcuna colpa o ingerenza nelle controversie fra lo Stato ed i suoi impiegati e per nessuna ragione debbono essere esposti a disagi e danni.

Ogni atto energico del Governo per far cessare un intollerabile quanto ingiusto stato di cose, sia pure anche la sospensione del pagamento degli stipendi, non potrà che trovare il consenso ed il plauso della grandissima maggioranza dei cittadini.

Ci pensino i postelegrafonici e specialmente quei moltissimi fra essi che seguono, a malincuore, per debolezza, l'inconsulto movimento e lo deplorano sommessamente.

LA MAGGIORANZA POSTELEGRAFICA CONTRO L'OSTRUZIONISMO

Le misure annunciate contro gli impiegati dello Stato che disturbano la regolarità dei servizi sono state accolte, ripetiamo, con generale soddisfazione. Il Paese, da tempo, va manifestando il desiderio di voler reagire alla smisurata prepotenza degli agitatori di professione — mossi da interessi inconfessabili — e però non poteva ora non plaudire all'annuncio di un'azione ferma ed energica.

Ciò che più merita di essere rilevato è che al movimento di reazione del Paese si associa la maggioranza degli stessi postelegrafonici.

Un colloquio con alcuni agenti ed impiegati ci ha convinti che a Roma (proprio a Roma — dove per un complesso di errori imperdonabili — si annidano i più turbolenti e faziosi impiegati) il personale, nella quasi totalità, abbia la sensazione che il contegno dei dirigenti le organizzazioni bolsceviche postelegrafiche equivalga alla peggiore delle tirannie sin qui deprecate. Alcuni portalettere e ripartitori di S. Silvestro ci hanno riferito — con disgusto — che il 99 % degli agenti ed impiegati che attuano l'ostruzionismo non hanno mai letto le disposizioni che fingono di applicare a tutto rigore; e che essi non fanno che atto di sottomissione cieca al volere di una ventina di faziosi che mirano al *sabotaggio* del servizio.

Questa protesta più o meno manifesta del personale — *ostruzionista suo malgrado* — ci vien segnalata da moltissime altre città del Regno.

Pertanto, se le autorità si proporranno faranno seguire i fatti troveranno concordi anche le masse del personale, nelle quali è vivo il senso della responsabilità. In prima linea saranno i dirigenti, contro i quali a torto si scaglia qualche confratello. Eccettuato un esiguo gruppo animato da opportunistica ribellione — gruppo, di cui non intendiamo occuparci per non prestarci a fare quella *reclame* cui aspira — i dirigenti sono tutti animati dal senso della disciplina e del dovere, e non potranno non consentire nei propositi fermi del Governo, che vanno lodati ed incoraggiati.

PROPAGANDA PER L'OSTRUZIONISMO

REGGIO CALABRIA, 23.. — E' stato qui di passaggio l'ufficiale postale Spazzolini, il quale va compiendo, con una certa efficacia, un giro di propaganda nell'Italia Meridionale per incitare le masse postelegrafiche ad intensificare l'ostruzionismo ed a tenersi pronte per l'eventuale sciopero.

Ci risulta che il suddetto benemerito funzionario è un ottimo collaboratore di Ottolenghi, e, come questi, faceva parte della famosa REALE commissione (ieri opportunamente disciolta) per l'ordinamento dell'amministrazione del personale con relativa diaria di 25 lire!

Ancora una volta, così, è dato modo a questi solerti servitori dello Stato di compiere — col finanziamento del contribuente — opera faziosa contro lo Stato.

Vorrà ancora l'on. Alessio — che va mostrando atteggiamento energico — permettere che si perpetui questo demoralizzante giuoco?

Dalle Provincie

PALERMO, 23. — *Malfattori uccisi*. — Una banda di malviventi infestava l'agro di Misilmeri. L'altra notte penetrarono in un fondo e dopo aver legato i guardiani s'accingavano a portar via alcune vacche. I proprietari giunsero in tempo armati di fucili ed uccisero quattro dei malfattori: Girolamo Calzabianca Franc. Di Maio, Beniamino Fontana e Mariano Geraci.

Scioperi e agitazioni in Italia

VICENZA, 24. — Sistemate le questioni che avevano causato lo sciopero dei tessitori di Lonigo, gli operai riprendendo il lavoro chiesero il licenziamento di tredici operai minacciando un altro sciopero. Il Cons. d'Ammin. ha chiuso lo stabilimento.

MILANO, 24. — Gli impiegati ed i salariati dei Comuni della provincia hanno scioperato: sono 350 medici, altrettante ostetriche, 80 veterinari, 250 segretari, 1000 impiegati, 300 salariati. Son chiusi 308 municipi. Sono sospesi i servizi della luce, dell'acqua, della polizia urbana, dei cimiteri.

FIRENZE, 24. — Questa notte e stamane il movimento della stazione di Firenze dei treni è avvenuto senza incidenti, quantunque su di essi viaggiassero dei militari. In una riunione della Camera del Lavoro, i ferrovieri hanno però deciso di persistere nell'attuale condotta nei riguardi della forza pubblica fino a che il Governo non dia assicurazione al Comitato permanente centrale di Roma che non saranno puniti per qualsiasi motivo i ferrovieri scioperanti di Alessandria e di Torino. Commissioni di controllo per impedire movimenti di forze armate sono state istituite nelle stazioni di Pontassieve, Arezzo, Empoli, Siena ed altri centri di diramazione ferroviaria ed è stato deciso di ricorrere allo sciopero, qualora siano prese misure punitive contro qualche ferroviere. E' stato stabilito di chiedere, in una prossima riunione, per mezzo del comitato centrale, il trasferimento da Firenze dell'ispettore ferroviario Sanguinetti e del capo stazione principale, perchè la notte dal 22 al 23 andante impose al manovratore e deviatore di servizio di fare i segnali di partenza ad un treno fermato alla stazione d'ordine della commissione di vigilanza.

CRONACA DI ROMA

Il volontario servizio postale

Oltre mille volontari, tra i quali molte signore e molti studenti, disimpegnano da ieri con lodevole solerzia il servizio di smistamento e di recapito della corrispondenza.

Nei vasti saloni del palazzo delle Belle Arti i vari servizi procedono con relativa celerità e procederanno sempre meglio in avvenire se, come non è da augurarsi, i postelegrafonici continueranno nella loro antipatica ed antipatriottica levata di scudi.

Intanto, un'altra schiera di volonterosi procede a mezzo di autocarri al ritiro della corrispondenza a S. Silvestro ed alla stazione di Termini. Tra breve, poi, saranno poste speciali cassette postali presso le porte delle delegazioni comunali, delle caserme delle guardie regie, dei commissariati di pubblica sicurezza e degli uffici pubblici. Tali cassette verranno vuotate ogni quattro ore.

Dirige il lavoro dei volontari il cav. Mangiacapra, l'ottimo funzionario che organizzò i vari servizi durante il recente sciopero postelegrafonico.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Comptone Galton, vescovo di Petenisso, vicario apostolico della Guyana Inglese; mons. De Santh, vescovo di Sessa Aurunca; mons. Sincero, prelato uditore della S. R. Rota; l'abate Antonio Marcet, O. S. B., abate di Monserrato; mons. G. Mittiga, abate e sup. del Santuario di Polsi; il P. Venanzio da Lisle-ex-Rigault, M. Gen. dei Min. Cappuccini; il conte Isidoro Colonna Gosnowski e famiglia; il sig. Luigi dei baroni Genuardi; il sig. Reynoldi; le signore Ernesta Martini in Stiatti e Anna Melodia con alcuni parenti.

Il nuovo Vescovo di Volterra. — Nel Concistoro di ieri l'altro il Papa ha preconizzato vescovo di Volterra il P. Raffaele di S. Giuseppe, al secolo Carlo Rossi, dei Carmelitani Scalzi, consultore del Sant'Uffizio e delle Congregazioni Concistoriale e dei Seminari e della S. Penitenza per la Sezione Indulgenze.

Al Pont. Istituto Orientale. — Oggi domenica 25 a cura del Pont. Istituto Orientale il P. Tommaso Garde, dei Predicatori, prof. di storia orientale dalle ore 17, una conferenza sul tema: «I Santi Cirillo e Metodio, Apostoli della Slavonia».

Protettorie. — Il Papa ha nominato il cardinale Granito di Belmonte protettore dell'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù, ed il cardinale Giorgi protettore dell'Ordine dei Frati Minori.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani alle 17 il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

SERVIZIO IPPICO. — Nell'interesse degli allevatori e proprietari di equini il Sindaco ha emesso un manifesto portando a conoscenza degli interessati le norme per la profilassi contro il morbo coitale maligno e il veto della monta con stalloni girovaghi giusta l'ordinanza prefettizia 7 aprile 1920.

ESPROPRIAZIONI PER UN MONUMENTO A MAZZINI. — Per quindici giorni a partire da oggi nella Segreteria gen. del Comune sarà ostensibile al pubblico l'elenco delle espropriazioni occorrenti alla costruzione di un piazzale sull'Aventino destinato all'erezione di un monumento a Gius. Mazzini.

L'IMPOSTA SUL VINO. — Il Sindaco notifica che la tassa sul vino dovrà essere pagata in due rate uguali alle scadenze del 10 giugno e 10 agosto 1920. Le rate inferiori alle L. 20 debbono però essere pagate in una sola volta alla scadenza del 10 giugno. Per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata, s'incorrerà nella multa di cent. 4.

PANIFICAZIONE E VENDITA DI PASTA. — Il Sindaco comunica che la pasta all'uovo e quella glutinata non possono essere vendute che dietro ritiro del tagliando relativo. I detentori dei suddetti generi dovranno darne denuncia all'Ufficio Annona, non più tardi di domani. In attesa della rigorosa applicazione del tesseramento, che decorrerà dal 1° Maggio, il Comune diffida i fornai a non panificare giornalmente che un trentesimo dell'assegnazione di farina nel mese corrente e, sino a nuovo avviso di non consegnare ai clienti farina in luogo di pane nei giorni di lunedì.

NOZZE ARISTOCRATICHE. — Ieri mattina nella chiesa della Resurrezione, dal card. Marini è stato compiuto il rito religioso, che ha unito in matrimonio la gentile signorina Margherita dei Marchesi Cappelli di Torano, fiore di grazia e di bontà, con il conte Fratta-Pasini.

Furono testimoni per la sposa il marchese Alfonso Cappelli e per lo sposo il marchese Fumanelli.

Alla cerimonia civile sono stati testimoni il barone Alfonso Coletti e il conte Cerù.

Ricchi doni e molti fiori furono offerti alla sposa.

Dopo una colazione servita all'albergo di Russia, la coppia felice, accompagnata dagli auguri dei parenti ed amici — ai quali uniamo i nostri fervidissimi — è partita per un lungo viaggio all'estero.

CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI. — Nella seduta di ieri presieduta dal conte Cavazza e alla quale ha assistito l'on. Pantano pres. dell'Ist. Internaz. d'Agricolt., hanno parlato il comand. Montezemolo, l'on. Camillo Mancini il quale ha riferito, applauditissimo, sulle terre incolte o mal coltivate, l'ing. on. Legnani, il conte Scapinelli, l'on. Cottafavi e l'on. Miliani.

PER EVITARE RITARDI ALLE CORRISPONDENZE. — La Dir. delle Poste invita il pubblico nel proprio interesse, a voler completare l'indirizzo delle corrispondenze con l'indicazione della provincia e possibilmente della linea ferroviaria. Per le corrispondenze dirette all'estero indicare sempre lo Stato di destinazione.

I FARMACISTI inscritti all'ordine sono convocati oggi alle 10.30 in Via S. Pantaleo 66 per discutere il seguente o. d. g.: 1° Istituzione di una cooperativa acquisti — 2° Eventuali accordi circa il funzionamento della medesima.

FINE DELL'AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI DELLE IMPOSTE. — Gli impiegati delle imposte dirette preso atto delle assicurazioni avute dall'on. Schanzer, ministro del Tesoro, e compenetrati delle difficoltà nelle quali si dibatte il Paese, hanno delibrato di sospendere l'agitazione sicuri che i giusti desiderata della classe saranno sollecitamente soddisfatti.

PER LE PENSIONI PRIVILEGIATE. — A fine di evitare l'eccessivo affollamento nell'Ufficio della R. Tesoreria provinciale in piazza Borghese per il pagamento delle pensioni privilegiate di guerra scadenti il 5 di ogni mese, è stato disposto che sieno pagate nei giorni 1, 2 e 3 le pensioni non superiori a L. 76,05 nette (compreso il caro-viveri), nel giorno 4 quelle da L. 76,05 a L. 92,70 e dal giorno 5 in poi le pensioni superiori a detto importo.

COMMEMORAZIONE DI RAFFAELLO IN ARCADIA. — Gli arcadi hanno solennemente commemorato il principe della pittura. Doppo poche parole di introduzione dette dall'on. Martire, l'oratore ufficiale p. Ludovico Ferretti, parlò della pittura del Sanzio notando sopratutto come egli seppe fondere i pregi delle scuole pittoriche a lui precedenti, pur dando alla sua arte l'impronta di una grande originalità.

In un breve intervallo del bellissimo discorso, il prof. Cellini lesse due sue poesie sulla nascita e la morte di Raffaello. Tutti gli oratori riscossero e vive approvazioni dello scelto e numeroso pubblico.

FESTA A PALAZZO TAVERNA. — Domani alle 16.30, avrà luogo a Palazzo Taverna un grande concerto a beneficio del Comitato degli orfani di guerra. Al concerto prenderanno parte artisti di indiscutibile valore quali: Mattia Battistini, Cecilia Gagliardi, la sig.na Noiargiacomo, il violoncellista Boni, e il pianista Angelelli. Unitamente al concerto si inaugurerà l'esposizione dei ritratti che alcuni dei nostri migliori artisti hanno eseguiti per premio ai vincitori della gara dei salvadenai. Poichè, giova ricordarlo, questa riunione artistica e di beneficenza, non è che il coronamento di una affannosa e fervida raccolta di salvadanai alla quale ha concorso tutta Roma e che ha dato risultati assai lusinghieri. Riportiamo i nomi degli artisti e il relativo ritratto loro affidato.

Amleto Cataldi, s.na Andreozzi - Arturo Dazzi, s.na Nigoletti - c.ssa Fabbricotti, s.na Mattoia - prof. Innocenti, s.na Guglielmi - p.ssa Luzzatto, s.na Manzotti - prof. Meyer, s.na Malvezzi - Arturo Neri, s.na Borghese - Giovanni Prini, s.na Thaon de Revel - prof. Di Benedetto, per un ricordo al regg. Lancieri «Firenze» - Carlo Romagnoli, s.na Spinola - Giuseppe Romagnoli, s.na Balduccia Boncompagni - Carlo Siviero, s.na Taverna.

IL BUSTO AD ANTONIO PANIZZI. — Questa mattina alle 10, sarà inaugurato alla Passeggiata del Pincio presso il Cavalcavia, il busto di Antonio Panizzi che fu fervente patriota e letterato insigne. Presenzieranno la cerimonia le autorità civili e comunali.

L'OSTRUZIONISMO POSTALE E L'EDUCAZIONE DI UN PORTALETTERE

Un portalettere che fa servizio nel quartiere 11, ad una signora che gli osservava ieri come l'ostruzionismo postelegrafico costituisca un vero e proprio attentato agli interessi della cittadinanza, rispondeva arrogantemente ed in pretto romanesco: — *Intanto ve potete ammazzà, perchè l'ostruzionismo durerà quanto ce pare e piace a noi.*

Segnaliamo alle competenti autorità del Min. delle Poste questo bel mobile, perchè sia tenuto in dovuta considerazione nei prossimi avanzamenti.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

LA COMMEMORAZIONE POPOLARE DI TORQUATO TASSO. — Oggi, a cura dell'Unione «Storia ed Arte» ricorrendo il 325° anniversario della morte di Torquato Tasso, sul piazzale della Chiesa di S. Onofrio, al Gianicolo, se ne terrà la popolare commemorazione, alle ore 17. Il prof. cav. Virginio Prinzivalli parlerà su «Le relazioni epistolari di T. Tasso»; il prof. dott. Francesco Aquilanti terrà il discorso commemorativo e il prof. Giacomo Morgante leggerà e distribuirà gratuitamente al pubblico un suo trittico poetico. Diranno versi: Egeo Carcavallo e il prof. Leopoldo Celani. Sarà appesa alla tomba del Poeta una corona offerta dalla famiglia Attilj per continuare l'annuale omaggio della compianta Clelia Bertini Attilj.

«LECTURA DANTIS». — Oggi alle 15 alla Casa di Dante, Alfredo Panzini parlerà su *La commedia di Dante e la tragedia moderna.*

LA RESURREZIONE DELLA GRANDE MARTIRE.. — Posdomani 27 alle 17 Sigismondo Kulczycki parlerà su questo tema nel Circolo di Cultura Femminile (Circo Agonale 14) illustrando le presenti condizioni della Polonia e le sue relazioni con l'Italia.

«CESARE AUGUSTO ED IL SUO TEMPO»: su questo tema parlerà oggi R. Ducci per la «T. Varrone», con appuntamento alle ore 16 all'Arco di Costantino presso il Colosseo.

LE CANZONI DI FRANCIA. — Domani alle 17 nella casa d'arte italiana in via Francesco Crispi 4, avrà luogo la *première* del ciclo «The artistici». Essi saranno iniziati dalla nota artista Marya Delvard con le *Chansons de France* accompagnate dal piano e dal liuto. Siederà al piano la sig.na Bianca Bianchini.

LA MUSICA AL PINCIO. — Ecco il programma d'oggi: Saint-Saens - *Inno a Victor Hugo.* — Brahms - *Akademische-Fest.* (*ouverture*) — Widor - *Andante e Toccata* — Wagner - *Marcia funebre di Sigfrido* nel «*Crepuscolo degli Dei*» — Mascagni - *Iris* (fantasia).

PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO. — Oggi alle 10 nell'Aula del Cons. provinciale si inaugurerà il IX Congresso della Soc. per la Storia del Risorgimento.

SOC. AMATORI E CULTORI DI BELLE ARTI. — Martedì 27 e giovedì 29 corr. la Società Amatori e Cultori di Belle Arti si riunirà in assemblea; gli ordini del giorno recano: Estrazione dei premi sociali - Comunicazioni della presidenza - Elezione del Consiglio direttivo.

GITE, ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

LA FESTA AVIATORIA DI OGGI. — Contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, la giornata aviatoria avrà luogo oggi al Campo di Centocelle, sapientemente sistemato. — Ricordiamo che col biglietto di viaggio di lire 5 si ha diritto all'ingresso al prato e che i possessori dei biglietti potranno prendere il treno speciale alla stazione di Termini (ore 14.30) o le tramvie vicinali o quelle dei Castelli che faranno servizio continuato dalle 9 del mattino. Per l'ingresso alle tribune il biglietto costa L. 25. - Le automobili e i veicoli che debbono accompagnare le persone alle tribune possono passare per la via del Quadraro (Porta S. Giovanni-Porta Furba).

PREMILITARE «LAZIO». — Tutti gli inscritti sono invitati a riunirsi stamane alle 8.30 in piazza del Popolo (obelisco), per recarsi al Tiro a segno alla Farnesina. Appuntamento per domani: alle ore 17 al campo della «Lazio» dietro lo Stadio.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

TRAGEDIA DI UN PAZZO

Da giovedì scorso avevano preso alloggio nella stanza n. 30 all'albergo Lunetta i coniugi Natale Caratelli di a. 43 e Savina Vasconi di a. 34. Il Caratelli era di carattere cupo e spesso dava segni di alterazione mentale. L'altra notte in seguito ad un vivace alterco per questioni di gelosia il Caratelli in un momento di follia strangolò con una cinghia la moglie. Avvertito del fatto il Commissariato di S. Eustacchio, l'uxoricida venne arrestato. Nel pomeriggio in seguito al *nulla osta* rilasciato dal cav. Podretti il cadavere venne trasportato al Verano. Domani, lunedì, avrà luogo l'autopsia.

INVESTITA DA UN CARROZZINO. — In piazza S. Pantaleo, ieri mattina, Teresa Pallotta di a. 49 fu investita da un carrozzino, riportando la frattura del femore destro. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

UN MURATORE INVESTITO. — Il muratore Emilio Botticelli di a. 71 ab. in Borgo Pio 96, ieri alle 16, in via Nazionale mentre si trovava sul predellino di un tram della linea 13, fu investito da un automobile militare riportando contusioni alla gamba sinistra. I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

TENTATO SUICIDIO DI UNA SARTA. — La sarta Ida Scapigliata di a. 33, ieri sera nella propria abitazione, in via Sistina 57, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

UN INGEGNERE DERUBATO. — L'ing. Alessandro Pepi, ieri al Corso Umb. I, mentre si trovava in un omnibus fu derubato del portafoglio contenente 300 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Trevi.

ARRESTO DI UN TRUFFATORE. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi ieri fu arrestato Cosimo Vasta, di a. 23 perchè orante di varie truffe.

UN'AUTOMOBILE CONTRO UN TRAM. — Ieri alle 22 Enrico Fiorini di a. 33 impiegato, ab. in piazza Pia 31, Ida Bernasia di a. 30 ab. nella stessa casa, Rosa Manti di a. 70 ab. in via del Colosseo 17 e Ezio Caterini di a. 6 ab. pure in via del Colosseo 18, percorrevano in automobile la via Nomentana, allorchè la vettura andò a cozzare contro un tram. Tutti furono sbalzati al suolo e riportarono contusioni varie che al Policlinico furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Avete GIOJE DA VENDERE

La primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10 Telef. 67-36.

DIABETICI!

Non all'abolizione dello zucchero e dei farinacei nell'alimentazione, nè a specifici più o meno dannosi dovete chiedere la guarigione, ma solo alla Cura Arnaldi, la quale, normolizzatrice per eccellenza del ricambio, impedisce non solo il passaggio dello zucchero nelle orine, ma che non permette che si formino nell'organismo quelle intossicazioni acide che spesso uccidono nel Coma.

Per chiarimenti e consulti gratuiti, scrivere a Carlo Arnaldi - COLONIA ARNALDI - (Genova).

Per visite in Roma - Recapito in via del Clementino 94 - (14 ½-17).

Volete curare presto e bene
la vostra dentatura
e le vostre gengive malate?

Rivolgetevi all' *Istituto Medico Dentistico Italiano* del dott. A. Carbonetti, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale Roma 1912. Via Boncompagni 61. Orazio 9 - 12 e 15 - 19. T. 30-832.

TEATRI DI ROMA

L'AIDA AL NAZIONALE

Ieri sera per la prima dell'*Aida* si è avuto un esaurito. Applausi calorosi e convinti alla Osti De Lutio che è stata una protagonista eccellente sotto ogni rapporto e applauditi tutti gli altri che hanno coscienziosamente interpretato le rispettive parti. La partitura ha avuto uno speciale risalto nella interpretazione che ne ha dato l'orchestra guidata sapientemente dal m. Melaioli. Decoroso ed eccezionalmente vistosa la messa in scena.

Oggi alle 17,30 *Aida* e alle 21.30 *Faust.*

COSTANZI. — La Compagnia diretta da Annibale Ninchi, inizierà le sue recite il 29 corr. Saranno rappresentati: *Glauco* di L. Morselli, *Oreste* di Alfieri, *La cena delle beffe* di Benelli.

Saranno date anche le seguenti novità: *L'amorosa follia*, di Domenico Tumiati; *Gianni Schicchi*, di Gildo Papini; *Schumann opera 46ª* di Gino Damerini.

QUIRINO. — Oggi doppio spettacolo: di giorno *Sogno d'amore* e alle 21.30 *Il germoglio.*

ARGENTINA. — Anche ieri sera numeroso pubblico per la rappresentazione di *Glauco* che si ripete questa sera; mentre nella diurna avrà luogo una replica a richiesta di... *Il amore dispone.*

VALLE. — Oggi di giorno e di sera.... *ma non è una cosa seria.* Quanto prima 15. ed ultima replica del *Cesare e Cleopatra.*

ADRIANO. — Anche ieri sera il teatro era gremito per la seconda del *Miracolo* che ha frattato applausi al Bertini e all'autore. Oggi nelle due rappresentazioni si ripete.

MANZONI. — Molto pubblico e frenetici applausi ieri sera al *Pipino re* che oggi nelle due rappresentazioni si replica.

ELISEO. — Oggi nelle due rappresentazioni si replica la operetta *La più bella di tutte.*

MORGANA. — *Boccaccio*, nella nuova edizione di Augusto Novelli, ebbe ieri sera un grande successo.

Oggi alle 17,30 *Il Marchese del Grillo*: alle 21.30 *Madama di Tebe.*

KURSAAL. — Oggi due grandi spettacoli del circo equestre Bisini con le foche ammaestrate e i nuovi nani e tutto il variato e ricco programma.

PICCOLI. — Nei due spettacoli di oggi si darà *Fagiolino sacrificato a Giove, Le creanze romane* ed *Il balletto.*

"SALONE MARGHERITA,,

oggi due grandiosi spettacoli alle ore 6.30 e 10 pom. con *Francardi, Cassiano e Hamilton, Mimì Carrel* etc.

"SALA UMBERTO,,

Oggi tre grandi spettacoli con *Krasinska, Lubrani, Parisina, Themeo, Valfreur* e ricco programma.

"Apollo,,

Con un concorso di pubblico sempre crescente seguitano le trionfali rappresentazioni del celebre MANARA, che il pubblico elegantissimo dell'*Apollo* non si stanca di festeggiare. Applauditissime ADA DUCA che iersera al suo debutto si rivelò una delle più leggiadre e più provette stelle della danza, la stella VALFLEURY, l'incantevole HAYSSEE, i 2 REVELLS straordinari *danseurs* mondani, i sensazionali ginnasti 2 FAUST.

Spettacoli di stasera

QUIRINO. — *Sogno d'amore*, ore 17.30 e 21.30
ARGENTINA. — .. *Il amore dispone*, ore 17.30 e *Glauco* ore 21.30.
VALLE. — ... *ma non è una cosa seria*, ore 17.30 e 21.30
NAZIONALE. — *Aida*, ore 17.30; *Faust*, ore 21.30.
ADRIANO. — *Il Miracolo*, ore 17.30 e 21.30.
MANZONI. — *Pipino re*, ore 17.30 e 21.30.
ELISEO. — *La più bella di tutte*, ore 17.30 e 21.30.
MORGANA. — *Marchese del Grillo*, ore 17.30 e *Madama di Tebe*, ore 21.30.
KURSAAL. — Circo Equestre Bisini, ore 17 e 21.
MESTASTASIO. — Spett. di varietà dalle ore 18 in poi.
PICCOLI. — Spettacoli per bambini, ore 17 e 18.30.
SALONE MARGHERITA. — Spett. di varietà ore 18 e 21.45
SALA UMBERTO. — Id. id. ore 16, 18, 20 e 22.

APOLLO
Ore 21 - Fanatismo per MANARA, ADA DUCA.
HAYSSEE, VALFLEURY, TWO REVELLIS, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *La lanterna rossa* dramma in 4 atti.
ORFEO: *L'avventura di Bijou* Interpreti: C. De Riso, F. Negri Pouget, A. Collo.
REALE: *Sleima.* Interprete: Diana Karenne.
Da lunedì 26: **Giulio Cesare.**
OLIMPIA: *L'estranea* dramma passionale interpretato da Linda Pini.

CONTRO I CALLI

Taffetà G. Sasso - Pomata G. Sasso Cad. Forma L. 1,80 — Prem. Farmacia Sasso — Roma.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 24 Aprile 1920

Bari . .	35	7	88	74	5
Firenze .	88	68	82	12	87
Milano .	55	90	9	17	32
Napoli .	86	8	45	47	17
Palermo .	13	9	31	79	15
Roma . .	45	59	6	30	25
Torino . .	4	15	5	60	3
Venezia .					

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 16 ebbe luogo un Consiglio dei Ministri che si protrasse fino alle ore 18.30, rimanendo dopo a conferire ancora coll'on. Luzzatti vari Ministri, fra i quali gli onorevoli Alessio e De Nava.

L'on. Luzzatti informò il Consiglio dei lavori della Conferenza di San Remo e specialmente della probabile risoluzione delle questioni che più interessano l'Italia, l'Adriatico e quella connessa di Fiume.

Continuò con una relazione precisa sulla situazione interna facendo notare che quasi tutti gli scioperi più rilevanti sono stati composti, e che il lavoro in parte è stato ripreso ed in parte va riprendendosi dapertutto.

L'on. De Nava alla sua volta riferì sulla ripresa del servizio ferroviario, che ovunque funziona normalmente.

Solo a Firenze la rappresentanza dei ferrovieri toscani, ha deliberato di chiedere l'abbandono dei procedimenti iniziati contro i ferrovieri responsabili di soprusi esercitati contro i militari viaggianti, minacciando lo sciopero in caso di negativa.

Il Consiglio ha deliberato di persistere nelle denuncie al potere giudiziario dei colpevoli e di adottare la sospensione dal servizio, e quindi dalla paga, per tutti i ferrovieri che sciopereranno.

L'on. Alessio riferì sullo atteggiamento del personale postale-telegrafico in tutta l'Italia che pratica l'ostruzionismo.

Fece rilevare come la grande maggioranza del personale abbia subito l'imposizione di una minoranza facinorosa e quindi ha sostenuto la necessità che il Governo tuteli efficacemente e ripristini l'imperio della disciplina e della legge.

Oltre a provvedimenti di grave repressione nel caso che dallo ostruzionismo si dovesse passare allo sciopero, il Consiglio ha approvato le disposizioni già emanate dall'on. Alessio, fra cui la sospensione del pagamento delle giornate di stipendio a tutti coloro che non hanno prestato e non prestano regolare servizio, *col consueto rendimento di lavoro*, anche se questo minore rendimento sia camuffatto dal pretesto della rigorosa applicazione dei regolamenti, che si traduce nell'attuazione dell'ostruzionismo.

L'applicazione di tali disposizioni avrà luogo per tutto il personale a cominciare dal primo giorno della disorganizzazione dei servizi e durerà fino a quando l'ostruzionismo o qualsiasi altra forma d'inconsulta protesta, non sarà cessata.

Il Consiglio si occupò infine di alcuni provvedimenti finanziari.

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Il Consiglio di Ministri nella seduta di ieri ha deliberato tra l'altro i seguenti oggetti:

Schema di R.D. relativo all'applic. del R.D. 23 ott. 1919, n. 1971, nei riguardi dell'epurazione degli impiegati e degli agenti dello Stato.

Schema di dis. legge portante modif. al dis. legge concernente la tassa di soggiorno.

Schema di R.D. concern. l'ordinam. elettorale in Cirenaica.

Schema di R.D. concern. la restituzione dei vincitori dei concorsi per titoli a segretario e a ragioniere in prova e che rinunziano all'impiego.

Applicazione dei ruoli aperti al personale dei ruoli speciali e tecnici dell'Amm.ne militare.

Schema di R. D. che proroga al 1° ott. 1920 la validità dei concorsi a cattedra di scuole medie pareggiate.

Decr.-legge per un ritocco all'organico del R. liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

Regolamento per l'Ente autonomo del porto di Civitavecchia.

Regolamento dell'ente portuale di Spezia.

Schema di R. D. concernente la composizione della commissione di vigilanza per l'Agro Romano.

Lo sciopero dei bancari

I bancari hanno ieri proclamato lo sciopero in tutte le sedi con lo specioso pretesto che i quattro grandi istituti di credito non hanno voluto esaminare il memoriale presentato il 17 corr. La verità invece è che i bancari avrebbero voluto capovolgere il loro memoriale e discutere il regolamento — che rappresenta un'aberrazione del soviettismo d'importazione russa — prima delle domande d'ordine economico, che sono poi quelle le quali interessano la classe e che, pur esageratissime, avrebbero potuto essere discusse per giungere ad un equo accordo.

Il Comitato centrale dei combustibili

A far parte del Comitato centr. per l'approvv. e l'assegn. dei combustibili, pres. dal Sottos. di Stato on. Perrone, sono stati chiamati il comm. Girardi, dir. gen. dei comb. esteri, il comm. Libba, il comm. Villa, il comm. Cirillo, il col. del genio Gargano, il magg. gen. del genio nav. Carpi, il prof. Mariotti, il comm. Luigioni, il comm. Camerana, il comm. Pera, gli onorevoli Olibetti e Beneduce, il comm. Vergnanini, il comm. Civita, il prof. Lordi.

Giornali e giornalisti

L'Agenzia Stefani comunica:

Oggi, per invito del Ministro sen. Dante Ferraris, sono stato convocate al Min. dell'Ind. e Lavoro la Commissione esecutiva della Federaz. della Stampa italiana, compresi i rappresentanti di Milano, Torino, e Napoli, e una rappresentanza di editori di giornali quotidiani per trattare sulla domanda presentata dalla Federazione di una partecipazione dei giornalisti al maggior prezzo di vendita del giornale, il quale verrà stabilito a 20 cent. da uno speciale decreto.

Udita l'esposizione delle due parti, il Ministro ha deliberato di riconvocare per lunedì p. v. alle ore 15 la Commissione esecutiva della Federazione e la rappresentanza degli editori di tutti i centri giornalistici d'Italia per la definizione della questione.

Lloyd George non verrà a Roma

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

SAN REMO 24. — Potete assolutamente smentire la notizia della visita di Lloyd George a Roma.

Il *premier* inglese dovrà trovarsi a Londra per il 30 corrente.

L'oasi di Giarabud

Londra, 24. — Si ha da fonte attendibile essere stata definitivamente decisa da parte dell'Inghilterra la cessione dell'oasi di Giarabud all'Italia, cessione che avrà quanto prima la sanzione ufficiale.

L'Inghilterra mette però come condizione a questa cessione l'obbligo da parte dell'Italia del riconoscimento del protettorato inglese sull'Egitto.

La richiesta mette in evidente imbarazzo l'Italia perchè contraddice alle amichevoli relazioni che il Governo italiano si è sforzato e si sforza di riallacciare col mondo mussulmano.

Esportazione del carbone inglese

Londra, 24. — E' stato affermato che il Governo inglese abbia ridotto del 50 % l'esportazione del carbone. Tale notizia in base a precise informazioni risulta completamente falsa. Sicchè ogni preoccupazione al riguardo è infondata.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Le attribuzioni degli ispettori. — Il Ministro della P. I. ha diramato alle autorità dipendenti una circolare nella quale sono esposte le attribuzioni degli ispettori delle scuole medie e normali.

Per i vice ispettori. — Il Ministro, on. Torre, ha iniziato l'esame della nuova graduatoria dei vice-ispettori scolastici proposti per la nomina ad ispettori.

MINISTERO TRASPORTI

Oggi al Sottosegretariato per la marina merc. si sono riuniti gli armatori del naviglio naz. e della Venezia Giulia per discutere intorno alla questione della derequisizione dei piroscafi. Sembra che a base delle nuove disposizioni si ponga il criterio della libertà dei piroscafi, con l'obbligo però di essere adibiti ai trasporti per conto dello Stato verso un nolo determinato che si ha ragione di ritenere verrà stabilito intorno ai due terzi del nolo corrente.

APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

IL PREZZO DEL LATTE

Come stabilisce l'art. 2 del R.D. del 18 corr. n. 459 l'unico prezzo valido del latte per uso industriale è quello determinato in riferimento ai prezzi dei latticini dalla commissione prov. casearia, al disopra di qualsiasi accordo tra le parti o di qualsiasi versamento di premi e di soprapprezzi da parte degli industriali. Le commissioni prov. nello stabilire i prezzi non terranno alcun conto delle somme che gli industriali eventualmente abbiano versato a qualsiasi titolo ai produttori, oltre i prezzi come sopra stabiliti, mantenendo ferma la percentuale di utile, anche se questa percentuale dovesse per avventura essere assorbita in gran parte dagli eventuali premi o soprapprezzi indebitamente versati. Sarà bene inoltre tenor presente che il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti intende di valersi inflessibilmente della facoltà riservatasi di requisire qualsiasi partita di formaggio o di burro, là dove abbia ragione di sospettare che si tenti una qualsiasi azione speculativa; e la requisizione avverrà ai prezzi d'imperio già fissati. Infine si deve pure sapere che rimane e rimarrà vietata qualsiasi esportazione per l'estero di formaggio o di burro.

Un duello politico nel Brasile

MONTEVIDEO, 23 (A.A.). — Una vertenza cavalleresca è sorta tra il Presidente della Repubblica dott. Baldassar Brum e il deputato Edoardo Rodrigues Larreta, dir. del giornale *El País*. Il dot. Larreta avendo dichiarato che non avrebbe accettato di battersi con un rappresentante del Presidente della Repubblica, quest'ultimo ha inviato al direttore di *El País* i suoi padrini nelle persone dei deputati Francesco Gigliani e Paoli lo Mibelli. Il Larreta ha nominato suoi padrini i deputati Arturo Lussic e Alfredo Morales. Il duello avrà luogo in una località presso la frontiera brasiliana.

Processo Caillaux

CAILLAUX IN LIBERTÀ

(S) PARIGI, 24. — Caillaux in libertà alle 12,40 ha lasciato in automobile la casa di salute di Neuilly accompagnato dalla sua signora e da alcuni intimi. Si è recato al suo domicilio e fra qualche giorno partirà per la Sarthe ove fisserà la sua residenza.

Il decreto dell'Alta Corte era stato comunicato a Caillaux alla Casa di salute di Neuilly dal Cancelliere in capo. Poco dopo il commissario di polizia ha notificato all'ex pres. del Cons. l'ordine di rilascio in libertà e il decreto che interdice a Caillaux di soggiornare nel Dipartimento della Seine-et-Oise, in una parte del Dipartimento della Seine-et-Marne ed in parecchie altre località e dipartimenti della frontiera.

Borse e Mercati

ALTRE BORSE ITALIANE - 24 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	84 17	78 90	79 30	79 —
Consolidato 5 %	78 75	84 20	84 70	84 10
Azioni B. Italia	1470 —	1458 —	— —	1460 —
Id. B. Commerc.	1325 —	1293 —	1300 —	1295 —
Id. Credito Ital.	836 —	833 —	845 —	837 —
Id. B. Roma	115 —	114 50	114 50	114 50
Id. Ital. di Scont.	605 —	601 —	605 —	600 —
Meridionali	554 —	559 —	562 —	556 —
Mediterranea	215 —	208 50	212 50	212 —
Costruzioni Venete	204 —	— —	— —	— —
Rubattino	953 —	— —	952 —	946 —
Lloyd Sabaudo	— —	478 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1830 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	760 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	218 —	— —	— —	— —
Elba	314 —	312 50	— —	310 —
Terni	1090 —	1084 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	103 —	— —	— —	— —
Officine Breda	248 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	199 —	203 —	201 —	200 —
Ilva	201 —	203 —	206 —	— —
Ferriere Voltri	— —	373 —	— —	— —
Montecatini	220 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	140 —	136 —	— —	— —
Silos	— —	159 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	368 —
Edison	645 —	— —	— —	— —
Vizzola	980 —	— —	— —	— —
Marconi	342 —	348 —	344 —	— —
Molini Alta Italia	278 —	— —	— —	— —
Industria Zuccheri	369 —	372 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	453 —	456 —	453 —	— —
Eridania	471 —	469 —	465 —	463 —
Distillerie Italiane	154 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	382 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	178 —	— —	174 —	— —
Esport. Italo-Amer.	865 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	360 —	— —	— —	— —
Fiat	421 —	422 —	422 —	420 —
Isotta	75 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	138 75	139 —	139 25	140 —
Londra	90 25	90 25	— —	— —
Svizzera	411 —	413 —	— —	410 —
New York	23 25	23 50	— —	23 25

Ottomane meccaniche Varesi
✓ ✓ ✓ GIREVOLI A LETTO ✓ ✓ ✓

176, Via Giovanni Lanza, 176
NON HA SUCCURSALI

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di dette e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18 - 22
proprietari: Ing. O. Maggiorani e C.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

P E M
PNEUMATICI PIRELLI

Casseforti "Wertheim di Vienna,,

Dopo 5 anni di sospensione, causa la guerra, il negozio in
PIAZZA BORGHESE N. 86
concessionario esclusivo per la vendita di questa Marca, è stato in questi giorni, nuovamente fornito di queste rinomate casseforti in completo assortimento.